

FOLTE DELEGAZIONI A MONTECITORIO IN RAPPRESENTANZA DI TUTTI I QUARTIERI

# Le donne romane recano alla Camera la protesta contro l'aumento dei fitti

Le deputate Carla Capponi e Cinciari Rodano accolgono le delegate - Dichiarazioni degli onorevoli Matteucci e Vigorelli - Il colloquio con la deputata d.c. Badaloni e con il vice presidente Martino

Alla vigilia del dibattito in Parlamento sulla legge per l'aumento dei fitti e per la regolamentazione degli sfratti, delegazioni di donne romane di ogni quartiere e borgata nel pomeriggio di ieri si sono recate a Montecitorio per rimettere nelle mani del Presidente, on. Gronchi, mille petizioni raccolte per iniziativa dell'UDI e sottoscritte da donne e uomini di ogni condizione sociale, contro la minaccia che grava sulla grande maggioranza delle famiglie.

«Scongiurare sfratti ed aumenti di fitti delle case», ha scritto in calce ad una di queste petizioni il sig. Aristide Sansoni, abitante in via San Giovanni Laterano 238, dopo essersi presentato: «Siamo il personale che compone la famiglia, con tre stanze; comunque, nelle condizioni attuali di penuria di case ci contenteremo di dormire in quattro persone per ogni stanza. Da oltre 54 anni abbiamo nella stessa casa, e da circa tre anni è stata venduta, e viviamo sotto il incubo dello sfratto. Anche il minimo aumento di fitti non è sopportabile con un stipendio di 35 mila lire mensili. Sono padre di sei figli, quindi lascio considerare...».

Oltre una cinquantina di donne romane, accompagnate dalle dirigenti dell'UDI, sono state ricevute ieri dalle onorevoli Maria Rodano e Carla Capponi, cui hanno fatto presente, in questa angosciata congiuntura, il doloroso dramma della casa, dei fitti esosi, degli sfratti indiscriminati, delle decine di migliaia di donne, uomini e bambini costretti a vivere nelle baracche e nelle grotte, per mancanza di case.

Mentre le donne attendevano di parlare con le onorevoli della Camera, gli onorevoli Matteucci, socialista, e Vigorelli, socialdemocratico, si sono intrattenuti con le delegate, affermando che avrebbero fatto tutto il possibile per non far cadere la nuova imponente legge sui fitti. «Il Parlamento del 7 giugno è assai diverso da quello del 18 aprile» - ha detto, tra l'altro, l'on. Matteucci - «E, con l'aggravarsi del Paese, noi continuiamo a non far passare la legge».

La on. Badaloni, della circoscrizione di Roma, la quale si è intrattenuta a parlare con le donne romane, ha chiesto che si chiarissero i particolari che abbiamo appreso, quella che sembrava la classica storia del vecchio e buon «zio d'America» che muore e lascia tutto ad un nipotino, che è sfornata un po' di questo alone romantico per ridursi alla storia più secca di un emigrato che è scomparso senza lasciare altra traccia di sé che una immensa fortuna accumulata, peraltro, non si sa come; il Raffaele Carrabs è morto nel luglio del 1951 nella lontana America senza ricordarsi di nessuno senza far testamento, e lasciando una sostanza valutata a circa un miliardo che spettava legittimamente ai suoi più prossimi parenti, i quali risiedono appunto in Italia. Essi sono: la sorella Maria Carrabs, sposata a Vincenzo Forgiato e domiciliata a Gesualdo (Salerno); la sorella Immacolata, defunta, che ebbe quattro figli tutti viventi e a cui spetta la eredità; Giuseppina Pesiri, residente a Napoli, sposata ad un capitano di marina; Marianna - la presunta erede unica - con un figlio di 22 anni residente a Salerno; Vincenza e Carlo residenti a Gesualdo.

## Riprendono sabato le trattative per i poligrafici

I rappresentanti degli editori e stampatori di giornali quotidiani e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori poligrafici comunicano che, essendo apparsa, attraverso un serie di ulteriori consultazioni, la possibilità di riprendere le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, le parti si incontreranno nuovamente in Roma sabato 21 corrente.



Una delegazione di donne romane davanti all'ingresso di Montecitorio

## SARANNO IN CINQUE A DIVIDERSI LA FAVOLOSA EREDITA'

# A colloquio con gli eredi del miliardo lasciato dal vecchio «zio d'America»

Una buona parte della somma sarà assorbita dalle tasse - Carlo Pesiri vuol comprarsi una grande automobile e andare in giro per il mondo

Gli eredi di Raffaele Carrabs, il famoso «zio d'America» di cui i giornali si sono occupati in questi giorni per la favolosa somma di danaro lasciata con la sua morte, sono diventati cinque. In un primo tempo si era parlato di una sola ereditiera, la domestica Marianna Pesiri domiciliata a Salerno, la sorella Immacolata, defunta, che ebbe quattro figli tutti viventi e a cui spetta la eredità; Giuseppina Pesiri, residente a Napoli, sposata ad un capitano di marina; Marianna - la presunta erede unica - con un figlio di 22 anni residente a Salerno; Vincenza e Carlo residenti a Gesualdo.

Secondo la legge vigente in Italia l'eredità va divisa fra le due sorelle del morto in parti eguali: mezzo miliardo a Maria e mezzo miliardo da dividersi fra i quattro figli della Immacolata.

Abbiamo incontrato gli eredi che uscivano da una trattoria nei pressi di Piazza del Pantheon in gruppo: avanti Maria Carrabs con il suo avvocato, dietro Carlo e Vincenza Pesiri, figli di Immacolata.

Maria Carrabs è stata gentile con noi e vincendo la sua reticenza di contadina, ci ha detto che ella avrebbe impiegato i denari nella costruzione di un orfanotrofo. Ella ha due figli, Vincenzo e Raffaele, nel Venezuela. «Vorrei che tornassero - ci ha detto con le lacrime agli occhi, - e venissero con me a Napoli dove ando a stabilirmi».

## L'UOMO CHE AVREBBE INTERROGATO «MAURIZIO»

# Il capitano Schwinghammer non conobbe Ferruccio Parri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MILANO, 18. - Udenza breve, quella di oggi al processo contro i diffamatori di Parri. Prima di interrogare l'unico testimone di Ferruccio Parri, il capitano della Marina, il capitano della Marina Schwinghammer, braccio destro del generale Harter, l'uomo che, secondo i testi dei difensori del Gerullo, avrebbe interrogato Ferruccio Parri a Verona, riceveva gravissime confessioni. Nella lettera ufficiale non dichiarata di non aver visto Parri e di non averlo mai interrogato.

Non-Dulles che, in caso contrario, si rifiutava di trattare con Wolff la resa delle truppe naziste in Italia.

LANFRANCHI: Io non mi accento, scrivendo il mio libro, delle memorie di Parri, ma feci per conto mio delle altre indagini che mi permisero di controllare la veridicità di quanto Parri mi diceva. In un giorno di un sacerdote che aveva preso parte attiva alla Resistenza, venni a sapere che c'era una persona nascosta che voleva parlarci. Quella persona era intempestivo che Dollmann. Dollmann mi disse che aveva delle rivelazioni da farmi, tra le quali: il luogo dove era nascosto Martin Borman, segretario di Hitler, in cambio di un milione di dollari, si era rifugiato in Svizzera. Lo fece e chiese a Dollmann: «Ma perché lei si è rivolto proprio a me?».

I socialdemocratici ausiliari per il plebiscito

La direzione del Partito socialdemocratico della Venezia Giulia ha preso posizione

Un'importante presa di posizione unitaria è scaturita ieri dall'assemblea dei senatori e deputati calabresi e dei rappresentanti delle Amministrazioni provinciali e comunali di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, riuniti in una aula del Senato per esaminare il disegno di legge presentato dal governo e contenente le prime provvidenze per le zone alluvionate in Calabria.

SECONDO LE INDISCREZIONI DELLA STAMPA SUL PROGETTO GOVERNATIVO

# Il testo completo della «legge-delega»

Nuova iniziativa parlamentare per gli aumenti immediati - I ferrovieri pronti alla lotta

Questo, secondo le indiscrezioni della stampa, sarebbe il testo del progetto di legge-delega approvato dal Consiglio dei Ministri sulla riforma burocratica. Dopo la pubblicazione sulla stampa di ieri sera, il governo ha fatto di più: una precisazione ufficiale, secondo la quale il testo della legge-delega - ancora in fase di definitiva stesura - verrebbe reso noto soltanto all'atto della sua presentazione al Senato, dopo un'ulteriore discussione alla Camera.

Art. 3 - Le norme di cui all'art. 1 saranno emanate con decreto del Presidente della Repubblica. Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il Tesoro, previo parere di una Commissione parlamentare composta di cinque deputati, designati dal Presidente delle rispettive Camere.

## I giornalisti chiedono l'estensione dell'amnistia

Un appello della Federazione nazionale della stampa - Dichiarazioni del d.c. onorevole Moro

La Federazione nazionale della stampa italiana ha ieri rivolto un invito a tutti i deputati giornalisti affinché sostengano, nel corso della discussione sul progetto di amnistia che dovrebbe avere inizio nella seduta di oggi alla Camera, le richieste avanzate dalla Federazione. Tali richieste, elaborate dall'ultima riunione del Consiglio nazionale della stampa, riguardano l'estensione del progetto di amnistia che verrà presentato in Assemblea, dei reati di diffamazione a mezzo della stampa e dei reati di vilipendio politico, per quanto riguarda la diffamazione dovranno tuttavia rimanere esclusi dalla amnistia i reati aggravati da infortuni che ripugnano alla coscienza pubblica, previsti dall'art. 21 n. 4 del C.C.

## L'agitazione dei ferrovieri

Hanno avuto inizio ieri mattina, con la partecipazione di oltre 110 delegati di ogni parte d'Italia, i lavori del Consiglio generale del Sindacato Ferroviario Italiano.

## La seduta di ieri a Palazzo Madama

Dopo brevi vacanze, il Senato ha ripreso ieri le sue sedute. In apertura sono stati commemorati i 50 anni di esilio di Mazzini e i venti marini periti nell'affondamento della nave italiana «Vittoria Claudia», a seguito di collisione. A questo proposito il ministro MERLIN ha denunciato la negligenza assoluta della nave straniera investitrice ed il presidente MERZAGORA ha sollecitato che il registro navale italiano guardi più fondo nelle qualificazioni e riqualificazioni del nostro naviglio vecchio di quaranta anni.

## Trenta miliardi per la Calabria chiesti da tutti i parlamentari

L'assemblea comune a Roma - Il governo impegnato a predisporre un piano di opere per la difesa del suolo calabrese

Un'importante presa di posizione unitaria è scaturita ieri dall'assemblea dei senatori e deputati calabresi e dei rappresentanti delle Amministrazioni provinciali e comunali di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, riuniti in una aula del Senato per esaminare il disegno di legge presentato dal governo e contenente le prime provvidenze per le zone alluvionate in Calabria.

La Federazione della stampa ha rivolto vive premure al Presidente della Repubblica, ai Presidenti dei due rami del Parlamento e di tutti i gruppi parlamentari, al Presidente del Consiglio ed al Ministro di Grazia e Giustizia affinché i voti della classe giornalistica italiana vengano accolti ed inseriti nel provvedimento legislativo.

## Leggiate Rinascita

Quella Diavolina...! che da sola riesce a spegnere una lampada a gas, a tagliare nel camino senza bisogno di chiamare i pompieri! Questo ozzarzo monello benefico è chiuso in un prezioso barattolo, e si trova in vendita presso i migliori droghieri, cartolai, fumisteri, ferramenta, ecc.

## UNA MANIFESTAZIONE UNITARIA ANTIFASCISTA

# L'Università di Pavia commemora i Caduti di Praga

PAVIA. - Gli studenti dell'Università di Praga caduti nel 1939, per aver difeso contro gli invasori tedeschi, sono stati ricordati dagli universitari di Pavia.

## IL PROCESSO DELLA «VOLANTE ROSSA» A VENEZIA

# La figura di Eligio Trincheri nelle parole del difensore Perego

VENEZIA, 18. - Terza giornata del processo alla «Volante rossa».

## 48 ore di sciopero dei tranvieri torinesi

TORINO, 18. - I tre sindacati CGIL, UIL e CISL degli autotranvieri torinesi, hanno chiesto per appoggiare le richieste di miglioramento delle condizioni di lavoro e di presenza dei lavoratori dell'Azienda Tramvie Municipali, tram si fermeranno a Torino, domenica e lunedì per 48 ore.

## Un'autocorriera fuori strada

MILANO, 18. - Sulla strada provinciale Milano-Cassano d'Adda nei pressi di Masiglio, un'autocorriera in servizio locale è uscita di strada rotolando dalle scarpate ed è finita su un prato rovesciata sul lato sinistro. Venti degli 85 passeggeri hanno riportato ferite e contusioni.

**Radiovitroia**  
RADIO - TELEVISIONE

**TELEVISIONE**

**GRAZIOLI**  
Entusiasta per il Lazio  
**O. MARTELLI**  
Via Lancini 15 - T. 354.001

**SUBAGENZIA VESPA-APE**  
E.lli ARDUINI - VIA SAVOIA, 10  
OFFICINA, RICAMBI, ACCESSORI